

Tornare a vedere

Stagione 2020-21

Teatro/ Danza / Musica

Comunicato stampa

Lugano, martedì 1. Settembre 2020

Tornare a vedere: un invito semplice e diretto che accompagna la nuova stagione del LAC.

Si torna a vedere e lo si fa osservando scrupolosamente le norme dettate dalle autorità. La stagione 20-21 non può ovviamente non tenere conto di quanto accaduto; è così che la prima parte della programmazione si compone di proposte di spettacolo suggerite da una doverosa prudenza, spesso pensati per delle platee contingentate. Quella che potrebbe sembrare una 'diminutio', potrebbe rivelarsi essere un valore aggiunto, essere un'occasione privilegiata per allenare lo sguardo e avvicinarci a spettacoli nuovi. Una stagione che oggi presentiamo nella sua interezza, a cui ci riserviamo di fare aggiunte con l'avvento del nuovo anno, proposte che penseremo conseguentemente all'evolversi della situazione sanitaria.

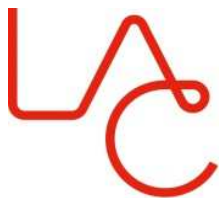
Dopo l'apertura in cui saliamo sulla giostra di *Luna Park*, ideata e realizzata da Daniele Finzi Pasca, artista che il LAC accompagna in residenza, inizia la prima parte di stagione di cui condividiamo pensiero e visione con il FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea: *Rame*, la nuova creazione della performer ticinese Lorena Dozio di cui il LAC sta accompagnando la formazione; *Book is a Book is a Book* di Trickster-p, lavoro che la ghigliottina pandemica interrompe; *Mephistopheles eine Grand Tour* dell'ensemble artistico Anagoor, già ospiti del LAC con *Virgilio brucia*; *Memento Mori* del franco uruguayano Sergio Blanco; *Be Arielle F.* di Simon Senn, artista ginevrino, il cui lavoro non mancherà di sorprendere; ancora *Una vera tragedia*, lavoro dei giovani Riccardo Favaro e Alessandro Bandini, già vincitore del Premio Scenario.

Il LAC prosegue il suo impegno nei confronti della produzione, percorso in cui accompagna e fa crescere le compagnie del territorio e dà vita ad importanti collaborazioni internazionali. Nel corso della stagione, accanto ai lavori di Dozio e di Trickster-p, di cui si è già accennato, seguiremo il debutto de *La bottega del caffè*, prima prova registica importante per Igor Horvat che avrebbe dovuto debuttare la stagione scorsa, così come *Diplomazia* lavoro di cui sono protagonisti Elio De Capitani e Ferdinando Bruni e vedremo *Bye Bye...*, lavoro di Alessio Maria Romano, che sarà a Lugano dopo il debutto assoluto del 14 settembre alla Biennale di Venezia, istituzione che premia il suo percorso coreografico e pedagogico con il Leone d'Argento. Leonardo Lidi prosegue la sua collaborazione con il LAC e firma la regia di una *Fedra* in cui trae ispirazione da Seneca, Euripide e Ovidio. L'impegno produttivo si completa grazie al debutto di Camilla Parini con *Kiss!* e, soprattutto, grazie al debutto di *Galileo* (titolo provvisorio), nuova regia del direttore artistico Carmelo Rifici.

La stagione si contraddistingue per una speciale attenzione alla creazione contemporanea, linea artistica riassunta in diciotto spettacoli: accanto ai già citati Lorena Dozio, Trickster-p, Simon Senn, Anagoor, Sergio Blanco, Favaro/Bandini, Alessio Maria Romano, vedremo *Terzo Reich* nuova creazione di Romeo Castellucci, *Hate Radio* di Milo Rau e *Minelfield* di Lola Arias, entrambe visioni già annunciate e sospese. Completano la sezione le creazioni di coreografe svizzere, paese che sta esprimendo una bella vivacità creativa: Alexandra Bachzetis che in *Chasing a Ghost* lavora sul concetto del doppio; Alessia della Casa che in *Dansonography* dialoga con i suoi musicisti in un'opera dal forte impatto visivo; Teresa Vittucci con *Hate me Tender – Solo per il Femminismo Futuro*, sola in scena, è la protagonista di un lavoro che si ispira alla Vergine Maria; Lea Moro con *All Our Eyes Believe* ci invita a guardare all'ecosistema con occhi diversi; Tabea Martin presenta *Nothing*

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

+41(0)58 866 4214-16
www.luganolac.ch



Left, terza e ultima parte di una trilogia in cui ha sviluppato il tema dell'effimero. Un omaggio che si completa grazie alla creatività di Thomas Hauert, svizzero di nascita, belga di adozione, che guida la sua compagnia ZOO con mano sicura da venti anni.

In linea di continuità con le stagioni precedenti, a Lugano arriveranno alcuni dei migliori corpi di ballo europei: l'ensemble della Dresden Frankfurt Dance Company diretta da Jacopo Godani presenta un programma di tre coreografie ideate dal direttore; le feste di fine anno saranno introdotte da *Lo Schiaccianoci* della Vaganova Ballet Academy, una delle accademie di danza più famose al mondo, qui accompagnata dall'Orchestra della Svizzera italiana, e, sempre di Čajkovskij, vedremo *La bella addormentata nel bosco* nell'interpretazione del Balletto Yacobson di San Pietroburgo; il Ballet du Gran Théâtre de Genève sarà al LAC con *Wahada*, mélange di classicismo ed energia urbana, danzato sulle note della Messa in do minore di Mozart, il Balletto di Basilea presenta una *Giselle* coreografata dallo svedese Pontus Lidberg. Forte del bel consenso che accolse le sue *Les Nuits Barbares*, torna a Lugano con *Odyssey* la danza di Hervé Koubi e il suo energico ensemble. Ancora: la stagione si chiuderà con un progetto inedito *LAC Dance Project*, in cui vedremo le prime assolute dei lavori di Virginie Brunelle, Annie Hanauer e Lea Moro.

Una stagione in cui ritroveremo il talento dei grandi protagonisti della scena teatrale come Massimo Popolizio, Umberto Orsini, Alessio Boni, i fratelli Giovanni e Maddalena Crippa, Paolo Rossi, Giacomo Poretti, accanto alla commedia di Eduardo De Filippo la cui tradizione viene portata avanti con rigore e passione da Carolina Rosi, vedova del figlio Luca. Non mancheranno momenti dedicati alla comicità e all'intrattenimento di cui saranno protagonisti Giorgio Panariello, Teresa Mannino, Virginia Raffaele e i sempre amati Legnanesi, gli Oblivion, i musical *Ghost* e *Flashdance* e i concerti di Renzo Arbore, Giovanni Allevi e Davide Van De Sfroos, le proposte di visione del Teatro del Foce e quelle dedicate ai bimbi della domenica pomeriggio.

Completa e arricchisce la stagione, attraversandola, *Arti Liberali*, nuovo progetto realizzato in collaborazione con LAC edu che porterà a Lugano alcuni tra i grandi protagonisti del pensiero scientifico e letterario mondiale come Fabiola Gianotti, direttrice del CERN di Ginevra, e David Quammen autore di *Spillover*, volume che ha scalato le classifiche di vendita di tutto il mondo.

Gli aggiornamenti del programma, le informazioni sulla prevendita e sulle misure di protezione e sicurezza sono consultabili al sito web **www.luganolac.ch**

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 4216
lac.comunicazione@lugano.ch

I documenti digitali e le fotografie degli spettacoli possono essere scaricati nella Media Room del sito www.luganolac.ch/lac/media-room